



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

RASSEGNA STAMPA

23 Agosto 2023

A CURA DELL'ADDETTO STAMPA CRT SICILIA

MARIELLA QUINCI

Catania

Espianto di organi a cuore fermo

Al Garibaldi Centro. Il donatore era un paziente in gravi condizioni ricoverato in Rianimazione

Giorgio Battaglia, coordinatore del Centro Regionale Trapianti: «Evento eccezionale, la sanità siciliana ha dato un segnale positivo»

Un prelievo di organi a cuore fermo è stato eseguito nel reparto di Rianimazione del Garibaldi Centro. Un espianto, molto raro nel suo genere, che è stato possibile grazie a un atto di grande generosità del donatore. Il paziente era ricoverato in gravissime condizioni cliniche e in vita aveva manifestato più volte la volontà a non voler ricevere alcun trattamento terapeutico forzato in caso si fosse trovato in gravissime condizioni e con lesioni cerebrali irreversibili. Grazie a questo grande dono è stato possibile il trapianto di fegato e cornee. Quanto avvenuto nell'ospedale catanese è stato considerato un «evento eccezionale» da Giorgio Battaglia, che è il coordinatore del Centro regionale trapianti della Sicilia. Normalmente la donazione avviene per morte encefalica e quindi a cuore ancora battente. «Io penso - spiega Battaglia - che oggi la sanità siciliana abbia dato un segnale positivo. E voglio ringraziare l'assessore regionale Volo e il dirigente generale Iacolino per la prontezza con cui si sono mossi in questa circostanza».

È stato un intervento complesso. È stato fondamentale garantire la funzionalità degli organi prelevati, grazie ad un'accurata gestione del donatore, puntando a limitare il danno ischemico, utilizzando assistenza cardiocircolatoria extracorporea (ECMO), immediatamente applicata dopo l'accertamento di morte cardiaca.

«All'estero, il prelievo di organi a cuore fermo - sottolinea ancora Bat-



L'espianto è avvenuto all'ospedale Garibaldi centro. A destra Giorgio Battaglia, coordinatore del Crt Sicilia

taglia - è una prassi molto diffusa, mentre in Italia è praticata, ancora solamente in alcune Regioni virtuose. Una di queste è la Sicilia che ha adottato un programma DCD che ha permesso di aumentare il pool di organi disponibili».

«Tale processo di donazione - spiega Fabrizio De Nicola, commissario dell'Arnas Garibaldi - quale procedura clinico chirurgica di alta complessità, è consolidata presso l'Arnas, quinta donazione in meno di due anni, tale da collocarla quale Azienda capofila e centro di riferi-

mento DCD, grazie alla puntuale organizzazione della Direzione strategica, e collaborazione con Ismett di Palermo, e il dottore Gaetano Burgio, referente regionale DCD».

«Il caso di questo paziente - affermano Gaetano Burgio, referente regionale DCD, e Daniela Di Stefano, primario di Anestesia e Rianimazione del Garibaldi Centro - ha rappresentato una situazione di alta complessità durata due settimane che ha coinvolto il team della terapia intensiva e che ha dimostrato di erogare una elevata qualità di cura».

«Un processo di lavoro "in squadra" complesso», ha commentato Ilenia Bonanno, coordinatore locale del Garibaldi, che ha ringraziato tutti gli attori coinvolti nell'iter del prelievo multiorgano.

Battaglia più volte ha detto che dire sì alla donazione degli organi è la nostra grande occasione per fare «scacco matto alla morte» e regalare una possibilità di vita a qualcuno. Insomma, diventare protagonisti di un miracolo. Con il supporto di medicina e scienza.

Laura Distefano

BENEDETTINI

Dal 6 all'8 settembre
il XXXII congresso
della Società italiana
di ecologia

Il XXXII congresso della Società Italiana di Ecologia (S.I.E.) si terrà dal 6 all'8 settembre nell'ex Monastero dei Benedettini sul tema "Sostenibilità ecologica: scienza, scenari e partecipazione".

Il congresso si prefigge di alimentare in modo trasversale una discussione interdisciplinare sulle prospettive future, sulla tutela del capitale naturale dell'Isola, in mare e su terra, sulla salvaguardia di ecosistemi a rischio e sul recupero di quelli degradati.

Sono previste le seguenti sessioni: Capitale naturale - servizi ecosistemici - contabilità ambientale (P.P. Franzese, F. Manes). Ecologia del paesaggio e consumo di suolo (I. Petrosillo, M.L. Carranza, E. Padoa-Schioppa). Educazione ambientale per la riconnessione con la natura (G. Barbiero, M. Drius). Stress singoli e multipli su ecosistemi acquatici e terrestri a diverse scale di indagine (A. P. Binelli, C. Mulder, F. A. Rutigliano). Effetti del restauro ecologico sul funzionamento degli ecosistemi (C. Sarà, A. Pusceddu). Reti trofiche ed ecologia di comunità (E. Calizza, G. Signa). Ecosistemi montani e cambiamenti globali (A. Provenzale, M. Parolini). Ambienti estremi (C. Gugliandolo, A. Lo Giudice).

Il congresso sarà aperto alle 14 del 6 settembre dal rettore Francesco Priolo. Il pomeriggio del 7 settembre l'assemblea dei soci si svolgerà nell'aula magna del Rettorato, al termine della quale si terrà la cena sociale a Palazzo Manganelli. Sono previsti altri eventi per la sera del 6 settembre (visite guidate nei sotterranei dei Benedettini) e dopo il congresso, per gli interessati che dovessero ripartire il giorno dopo, visita guidata all'Orto Botanico dell'Università, via Etna 397.

La partecipazione è riservata ai soci. Iscrizioni in sede: il front desk aprirà alle ore 11 del 6 settembre e potranno iscriversi anche i soci che non l'hanno fatto nei termini stabiliti. Info: site2023catania@u-nict.it.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

LIVESICILIA

Catania, eseguito un prelievo multiorgano da donatore a cuore fermo

CATANIA – Un prelievo multiorgano da donatore deceduto per arresto cardiaco è stato eseguito presso la Rianimazione Centro dell’Arnas Garibaldi di Catania. La procedura Donation After Cardiac Death, si apprende in un comunicato dell’Arnas, è stata possibile grazie alla generosità di un paziente ricoverato in gravissime condizioni cliniche, che in vita, aveva manifestato la volontà di non essere soggetto a nessun trattamento terapeutico forzato, in caso si fosse trovato in condizioni gravissime con lesioni cerebrali irreversibili.

Il prelievo multiorgano

Accogliendo la volontà del paziente e le richieste dei familiari, è stato possibile eseguire la donazione degli organi a cuore fermo consentendo il trapianto di fegato e cornee. Normalmente la donazione viene effettuata da donatore in morte encefalica, quindi a cuore ancora battente. In questo caso, invece, il cuore del donatore era fermo, ed è stato fondamentale garantire la funzionalità degli organi prelevati, grazie ad un’accurata gestione del donatore, puntando a limitare il danno ischemico, utilizzando assistenza cardiocircolatoria extracorporea (ECMO), immediatamente applicata dopo l’accertamento di morte cardiaca. Modalità donativa che non richiede riferimenti legislativi o etici differenti rispetto alle leggi esistenti che regolano l’accertamento di decesso del paziente con criteri neurologici.

“Procedura di alta complessità”

«**All’estero, il prelievo di organi a cuore fermo** – dichiara il dottore Giorgio Battaglia, Coordinatore del CRT Sicilia – è una prassi molto diffusa, mentre in Italia è praticata, ancora, solamente in alcune Regioni virtuose, con centri dotati di competenze e tecnologia adeguate alla complessità della procedura. Una di queste è la nostra Regione, che allineandosi alle altre Regioni, ha attuato un programma DCD che ha permesso di aumentare il pool di organi disponibili».

«**Tale processo di donazione** – spiega il dottore Fabrizio De Nicola, Direttore Generale dell’Arnas Garibaldi di Catania – quale procedura clinico chirurgica di alta complessità, è consolidata presso l’Arnas, quinta donazione in meno di due anni, tale da collocarla quale Azienda capofila e centro di riferimento DCD, in Regione, grazie alla puntuale organizzazione



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

della Direzione strategica, e collaborazione con ISMETT di Palermo e il dottore Gaetano Burgio, referente regionale DCD».

I team e i reparti coinvolti

«**Il caso di questo paziente** – affermano il dottore Gaetano Burgio, referente regionale DCD e la dottoressa Daniela Di Stefano, primario UOC di Anestesia e Rianimazione del PO Centro – ha rappresentato una situazione di alta complessità durata due settimane che ha coinvolto il team della terapia intensiva della UOC della Anestesia e Rianimazione del PO Centro e che ha dimostrato di erogare una elevata qualità di cura; una terapia intensiva capace di prendersi cura del paziente anche quando non ci sono margini di miglioramento terapeutico e soprattutto di non mortificare la dignità del paziente e della sua famiglia».

«**Un processo di lavoro “in squadra” complesso** – dice la dottoressa Ilenia Bonanno, coordinatore locale dell’Azienda Arnas Garibaldi – che ha coinvolto: la Direzione Generale, la Direzione Sanitaria Aziendale, DMPO, la UOC di Rianimazione con tutti gli operatori sanitari medici e infermieri, la UOC di Neurologia, la UOC di Radiologia, la UOC di Cardiologia, la UOC di Oculistica, l’ECMO team regionale di riferimento ISMETT, i tecnici perfusionisti, il personale di sala operatoria, l’equipe chirurgiche, il personale sanitario del coordinamento locale aziendale ARNAS donazione organi e tessuti».

«**Ringrazio il grande lavoro svolto dagli infermieri del CRT Operativo** – conclude il dottore Battaglia – che hanno coordinato tutta l’attività con il supporto del dottore Antonio Scafidi, del dottore Vincenzo Mazzaresse e della dottoressa Ilenia Bonanno, coordinatore locale aziendale ARNAS Garibaldi. Ringrazio inoltre, l’equipe medica, rianimatori, chirurghi e infermieri dell’ARNAS per il lavoro svolto con grande professionalità, e l’Assessorato alla Salute per il supporto continuo che da alla Rete Trapianti siciliana».



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia



La Buona Sanità

Arnas Garibaldi, prelievo multiorgano da donatore a cuore fermo

Consentendo il trapianto di fegato e cornee. L'uomo era deceduto per arresto cardiaco presso la Rianimazione.

CATANIA. È stato eseguito un **prelievo multiorgano da donatore deceduto** per arresto cardiaco (DCD, Donation After Cardiac Death) presso la Rianimazione Centro dell'ARNAS **Garibaldi** di Catania. Ciò è stato possibile grazie alla generosità di un paziente ricoverato in gravissime condizioni cliniche, che in vita, aveva manifestato la volontà di non essere soggetto a nessun trattamento terapeutico forzato, in caso si fosse trovato in condizioni gravissime con lesioni cerebrali irreversibili, *"limitare i trattamenti intensivi che abbiano come unica conseguenza il prolungamento del morire non è soltanto lecito, ma costituisce un dovere deontologico e giuridico"* (art. 2 L. 219/17)

Accogliendo la sua volontà e le richieste dei familiari, è stato possibile eseguire la donazione degli organi a **cuore fermo** consentendo il trapianto di fegato e cornee. Normalmente la donazione viene effettuata da donatore in morte encefalica, quindi a cuore ancora battente. In questo caso, invece, il cuore del donatore era fermo, ed è stato fondamentale garantire la **funzionalità degli organi prelevati**, grazie ad un'accurata gestione del donatore, puntando a limitare il danno ischemico, utilizzando assistenza cardiocircolatoria extracorporea (**ECMO**), immediatamente applicata dopo l'accertamento di morte cardiaca. Modalità donativa che non richiede riferimenti legislativi o etici differenti rispetto alle leggi esistenti che regolano l'accertamento di decesso del paziente con criteri neurologici.

«All'estero, il prelievo di organi a cuore fermo- dichiara **Giorgio Battaglia**, Coordinatore del CRT Sicilia- è una prassi molto diffusa, mentre in Italia è praticata, ancora, solamente in alcune Regioni virtuose, con centri dotati di competenze e tecnologia adeguate alla complessità della procedura. Una di queste è la nostra Regione, che allineandosi alle altre Regioni, ha attuato un programma DCD che ha permesso di aumentare il pool di organi disponibili».

«Tale processo di donazione- spiega **Fabrizio De Nicola**, direttore Generale dell'Arnas Garibaldi di Catania- quale procedura clinico chirurgica di alta complessità, è consolidata presso l'ARNAS, quinta donazione in meno di due anni, tale da collocarla quale Azienda capofila e centro di riferimento DCD, in Regione, grazie alla puntuale organizzazione della Direzione strategica, e collaborazione con ISMETT di Palermo e il dottore Gaetano Burgio, referente regionale DCD».



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

«Il caso di questo paziente- affermano il dottore **Gaetano Burgio**, referente regionale DCD e la dottoressa Daniela Di Stefano, primario UOC di Anestesia e Rianimazione del PO Centro- ha rappresentato una situazione di alta complessità durata due settimane che ha coinvolto il team della terapia intensiva della UOC della Anestesia e Rianimazione del PO Centro e che ha dimostrato di erogare una elevata qualità di cura; una terapia intensiva capace di prendersi cura del paziente anche quando non ci sono margini di miglioramento terapeutico e soprattutto di non mortificare la dignità del paziente e della sua famiglia».

«Un processo di lavoro “in squadra” complesso- dice la dottoressa **Ilenia Bonanno**, coordinatore locale dell’Azienda Arnas Garibaldi- che ha coinvolto: la Direzione Generale, la Direzione Sanitaria Aziendale, DMPO, la UOC di Rianimazione con tutti gli operatori sanitari medici e infermieri, la UOC di Neurologia, la UOC di Radiologia, la UOC di Cardiologia, la UOC di Oculistica, l’ECMO team regionale di riferimento ISMETT, i tecnici perfusionisti, il personale di sala operatoria, l’equipe chirurgiche, il personale sanitario del coordinamento locale aziendale ARNAS donazione organi e tessuti».

«Ringrazio il grande lavoro svolto dagli **infermieri** del CRT Operativo- conclude il dottore Battaglia- che hanno coordinato tutta l’attività con il supporto del dottore Antonio Scafidi, del dottore Vincenzo Mazzaresse e della dottoressa Ilenia Bonanno, coordinatore locale aziendale ARNAS Garibaldi. Ringrazio inoltre, l’equipe medica, rianimatori, chirurghi e infermieri dell’ARNAS per il lavoro svolto con grande professionalità, e l’Assessorato alla Salute per il supporto continuo che da alla Rete Trapianti siciliana».



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

GIORNALE DI SICILIA

A Catania prelievo multiorgano da donatore a cuore fermo: in vita aveva chiesto di evitare trattamenti forzati

Il paziente aveva espresso il proprio desiderio, secondo quanto prevede la legge. Sono stati prelevati fegato e cornee



Al reparto di Rianimazione dell'ospedale Garibaldi di Catania è stato eseguito un prelievo multiorgano da un donatore deceduto per arresto cardiaco. Ciò è stato possibile grazie alla generosità del paziente ricoverato in gravissime condizioni cliniche, che in vita aveva manifestato la volontà di non essere soggetto a nessun trattamento terapeutico forzato, nel caso in cui si fosse trovato in condizioni gravissime con lesioni cerebrali irreversibili.

Accogliendo la sua volontà e le richieste dei familiari, è stato possibile eseguire la donazione degli organi a cuore fermo, consentendo il trapianto di fegato e cornee. Normalmente la donazione viene effettuata da donatore in morte encefalica, quindi a cuore ancora battente. In questo caso, invece, il cuore del donatore era fermo ed è stato fondamentale garantire la



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

funzionalità degli organi prelevati, grazie ad un'accurata gestione del donatore, puntando a limitare il danno ischemico, utilizzando assistenza cardiocircolatoria extracorporea (Ecmo), immediatamente applicata dopo l'accertamento di morte cardiaca. Modalità donativa che non richiede riferimenti legislativi o etici differenti rispetto alle leggi esistenti che regolano l'accertamento di decesso del paziente con criteri neurologici.

«All'estero, il prelievo di organi a cuore fermo – dichiara Giorgio Battaglia, coordinatore del Centro regionale trapianti Sicilia - è una prassi molto diffusa, mentre in Italia è praticata per ora solo in alcune regioni virtuose, con centri dotati di competenze e tecnologia adeguate alla complessità della procedura». Una di queste è proprio la Sicilia, che con un programma specifico per i pazienti Dcd (*donation after cardiac death*, donazione dopo la morte cardiaca) «ha permesso - spiega Battaglia - di aumentare il pool di organi disponibili». Fabrizio De Nicola, direttore generale del Garibaldi di Catania, sottolinea che questo «processo di donazione, considerata una procedura clinico chirurgica di alta complessità, è consolidata presso l'azienda ospedaliera. Si tratta infatti della quinta donazione in meno di due anni». Risultati che rendono il Garibaldi azienda capofila e centro di riferimento Dcd in Sicilia, «grazie alla puntuale organizzazione - puntualizza De Nicola - della direzione strategica e alla collaborazione con Ismett di Palermo e con Gaetano Burgio, referente regionale Dcd». «Il caso di questo paziente - affermano lo stesso dottore Burgio e Daniela Di Stefano, primario di Anestesia e Rianimazione del Garibaldi - ha rappresentato una situazione di alta complessità durata due settimane che hanno coinvolto il team della terapia intensiva della Anestesia e Rianimazione dell'ospedale Garibaldi centro, che ha dimostrato di erogare una elevata qualità di cura; una terapia intensiva capace di prendersi cura del paziente anche quando non ci sono margini di miglioramento terapeutico e soprattutto di non mortificare la dignità del paziente e della sua famiglia».

Ilenia Bonanno, coordinatore locale del Garibaldi parla di «lavoro in squadra» e cita settori e reparti coinvolti: direzione generale, direzione sanitaria aziendale, Dmpo, Rianimazione, Neurologia, Radiologia, Cardiologia, Oculistica, Ecmo team regionale di riferimento Ismett, i tecnici perfusionisti, il personale di sala operatoria, l'équipe chirurgiche, il personale sanitario del coordinamento locale aziendale Arnas donazione organi e tessuti. «Ringrazio il grande lavoro svolto dagli infermieri del Crt operativo – conclude il dottore Battaglia - che hanno



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

coordinato tutta l'attività con il supporto del dottore Antonio Scafidi, del dottore Vincenzo Mazzaresse e della dottoressa Ilenia Bonanno, coordinatore locale aziendale Arnas Garibaldi. Ringrazio inoltre, l'équipe medica, rianimatori, chirurghi e infermieri dell'Arnas per il lavoro svolto con grande professionalità».



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

GIORNALE DI SICILIA

Arnas Garibaldi Catania, prelievo multiorgano da donatore a cuore fermo

CATANIA (ITALPRESS) – E' stato eseguito un prelievo multiorgano da donatore deceduto per arresto cardiaco (DCD, Donation After Cardiac Death) presso la Rianimazione Centro dell'ARNAS Garibaldi di Catania. E' stato possibile, si legge in una nota, "grazie alla generosità di un paziente ricoverato in gravissime condizioni cliniche, che in vita, aveva manifestato la volontà di

CATANIA (ITALPRESS) - E' stato eseguito un prelievo multiorgano da donatore deceduto per arresto cardiaco (DCD, Donation After Cardiac Death) presso la Rianimazione Centro dell'ARNAS Garibaldi di Catania. E' stato possibile, si legge in una nota, "grazie alla generosità di un paziente ricoverato in gravissime condizioni cliniche, che in vita, aveva manifestato la volontà di non essere soggetto a nessun trattamento terapeutico forzato, in caso si fosse trovato in condizioni gravissime con lesioni cerebrali irreversibili, 'limitare i trattamenti intensivi che abbiano come unica conseguenza il prolungamento del morire non è soltanto lecito, ma costituisce un dovere deontologico e giuridico (articolo 2 L.219/17)". Accogliendo la sua volontà e le richieste dei familiari, è stato possibile eseguire la donazione degli organi a cuore fermo consentendo il trapianto di fegato e cornee. Normalmente la donazione viene effettuata da donatore in morte encefalica, quindi a cuore ancora battente. In questo caso, invece, il cuore del donatore era fermo, ed è stato fondamentale garantire la funzionalità degli organi prelevati, grazie ad un'accurata gestione del donatore, puntando a limitare il danno ischemico, utilizzando assistenza cardiocircolatoria extracorporea (ECMO), immediatamente applicata dopo l'accertamento di morte cardiaca, sottolinea la nota. Modalità



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

donativa che non richiede riferimenti legislativi o etici differenti rispetto alle leggi esistenti che regolano l'accertamento di decesso del paziente con criteri neurologici. "All'estero, il prelievo di organi a cuore fermo - dichiara Giorgio Battaglia, Coordinatore del CRT - Centro Regionale Trapianti Sicilia - è una prassi molto diffusa, mentre in Italia è praticata, ancora, solamente in alcune Regioni virtuose, con centri dotati di competenze e tecnologia adeguate alla complessità della procedura. Una di queste è la nostra Regione, che allineandosi alle altre Regioni, ha attuato un programma DCD che ha permesso di aumentare il pool di organi disponibili".

"Tale processo di donazione - spiega Fabrizio De Nicola, Direttore Generale dell'Arnas Garibaldi di Catania - quale procedura clinico chirurgica di alta complessità, è consolidata presso l'ARNAS, quinta donazione in meno di due anni, tale da collocarla quale Azienda capofila e centro di riferimento DCD, in Regione, grazie alla puntuale organizzazione della Direzione strategica, e collaborazione con ISMETT di Palermo e il dottore Gaetano Burgio, referente regionale DCD". "Il caso di questo paziente - affermano Gaetano Burgio, referente regionale DCD e Daniela Di Stefano, primario dell'Unità di Anestesia e Rianimazione del PO Centro - ha rappresentato una situazione di alta complessità durata due settimane che ha coinvolto il team della terapia intensiva della UOC della Anestesia e Rianimazione del PO Centro e che ha dimostrato di erogare una elevata qualità di cura; una terapia intensiva capace di prendersi cura del paziente anche quando non ci sono margini di miglioramento terapeutico e soprattutto di non mortificare la dignità del paziente e della sua famiglia". "Un processo di lavoro 'in squadra complesso - dice Ilenia Bonanno, coordinatore locale dell'Azienda Arnas Garibaldi - che ha coinvolto: la Direzione Generale, la Direzione Sanitaria Aziendale, DMPO, l'Unità di Rianimazione con tutti gli operatori sanitari medici e infermieri, l'Unità di Neurologia, l'Unità di Radiologia, l'Unità di Cardiologia, l'Unità di Oculistica, l'ECMO team regionale di riferimento ISMETT, i tecnici perfusionisti, il personale di sala operatoria,



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

l'equipe chirurgiche, il personale sanitario del coordinamento locale aziendale ARNAS donazione organi e tessuti". "Ringrazio il grande lavoro svolto dagli infermieri del CRT Operativo - conclude Battaglia - che hanno coordinato tutta l'attività con il supporto del dottore Antonio Scafidi, del dottore Vincenzo Mazzaresse e della dottoressa Ilenia Bonanno, coordinatore locale aziendale ARNAS Garibaldi. Ringrazio inoltre, l'equipe medica, rianimatori, chirurghi e infermieri dell'ARNAS per il lavoro svolto con grande professionalità, e l'Assessorato alla Salute per il supporto continuo che da alla Rete Trapianti siciliana".



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

CATANIA TODAY

SANITÀ PUBBLICA

Ospedale Garibaldi, prelievo multiorgano da donatore a cuore fermo

Accogliendo la sua volontà e le richieste dei familiari, è stato possibile eseguire la donazione degli organi a cuore fermo consentendo il trapianto di fegato e cornee



È stato eseguito un prelievo multiorgano da donatore morto per arresto cardiaco (DCD, Donation after cardiac death) presso la rianimazione dell'Azienda ospedaliera di rilievo nazionale e di alta specializzazione Garibaldi. È stato possibile, si legge in una nota, "grazie alla generosità di un paziente ricoverato in gravissime condizioni cliniche, che in vita, aveva manifestato la volontà di non essere soggetto a nessun trattamento terapeutico forzato, in caso si fosse trovato in condizioni gravissime con lesioni cerebrali irreversibili, 'limitare i trattamenti intensivi che abbiano come unica conseguenza il prolungamento del morire non è soltanto lecito, ma costituisce un dovere deontologico e giuridico' (articolo 2 L.219/17)".

Accogliendo la sua volontà e le richieste dei familiari, è stato possibile eseguire la donazione degli organi a cuore fermo consentendo il trapianto di fegato e cornee. Normalmente la donazione viene effettuata da donatore in morte encefalica, quindi a cuore ancora battente. In questo caso, invece, il cuore del donatore era fermo, ed è stato fondamentale garantire la funzionalità degli organi prelevati, grazie ad un'accurata gestione del donatore, puntando a limitare il danno ischemico, utilizzando assistenza cardiocircolatoria extracorporea, immediatamente applicata dopo l'accertamento di morte cardiaca, sottolinea la nota. Modalità donativa che non richiede riferimenti legislativi o etici differenti rispetto alle leggi esistenti che regolano l'accertamento di decesso del paziente con criteri neurologici.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

"All'estero, il prelievo di organi a cuore fermo - dichiara Giorgio Battaglia, coordinatore del Crt - Centro regionale trapianti Sicilia - è una prassi molto diffusa, mentre in Italia è praticata, ancora, solamente in alcune Regioni virtuose, con centri dotati di competenze e tecnologia adeguate alla complessità della procedura. Una di queste è la nostra Regione, che allineandosi alle altre Regioni, ha attuato un programma DCD che ha permesso di aumentare il pool di organi disponibili". "Tale processo di donazione - spiega Fabrizio De Nicola, direttore generale dell'Arnas Garibaldi - quale procedura clinico chirurgica di alta complessità, è consolidata presso l'Arnas, quinta donazione in meno di due anni, tale da collocarla quale azienda capofila e centro di riferimento DCD, in Sicilia grazie alla puntuale organizzazione della Direzione strategica, e collaborazione con ISMETT di Palermo e il dottore Gaetano Burgio, referente regionale Dcd".



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia



Catania, al Garibaldi prelievo multiorgano da donatore a cuore fermo

All'ospedale Garibaldi di Catania un prelievo multiorgano a cuore fermo, una pratica ancora poco diffusa in Italia.

All'ospedale **Garibaldi** di **Catania** è stata eseguita una **donazione degli organi a cuore fermo**, chiamata con la sigla **DCD** (Donation after cardiac death). Lo ha comunicato la stessa azienda ospedaliera, con una nota: *“È stato possibile grazie alla generosità di un paziente ricoverato in gravissime condizioni cliniche, che in vita, aveva manifestato la volontà di non essere soggetto a nessun trattamento terapeutico forzato, in caso si fosse trovato in condizioni gravissime con lesioni cerebrali irreversibili, limitare i trattamenti intensivi che abbiano come unica conseguenza il prolungamento del morire non è soltanto lecito, ma costituisce un dovere deontologico e giuridico”* (articolo 2 L.219/17)”.

La volontà del paziente è stata accolta, ed è stato possibile eseguire la donazione degli organi a cuore fermo consentendo il **trapianto di fegato e cornee**. Si tratta di una pratica che, normalmente, avviene da donatore con morte encefalica, quindi a cuore ancora battente. Ma stavolta il cuore del donatore era fermo, ed è stato necessario **garantire la funzionalità degli organi prelevati**.

Una pratica che **in Italia non è ancora molto diffusa**, e a tal proposito, Giorgio Battaglia, coordinatore del Crt – Centro regionale trapianti Sicilia, ha dichiarato: *“All'estero, il prelievo di organi a cuore fermo è una prassi molto diffusa, mentre in Italia è praticata, ancora, solamente in alcune Regioni virtuose, con centri dotati di competenze e tecnologia adeguate alla complessità della procedura. Una di queste è la nostra Regione, che allineandosi alle altre Regioni, ha attuato un programma DCD che ha permesso di aumentare il pool di organi disponibili”*.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia



CGS



Prelievo multiorgano da donatore a cuore fermo eseguito all'Ospedale Garibaldi di Catania.

A seguito di un decesso avvenuto nella Rianimazione Centro dell'Ospedale, è stato eseguito un prelievo multiorgano (fegato e cornee) da donatore deceduto per arresto cardiaco. Ciò è stato possibile, in quanto, il paziente aveva manifestato in vita la volontà di non subire nessun trattamento terapeutico forzato, nel caso in cui si fosse trovato in gravi ed estreme condizioni con lesioni cerebrali irreversibili. Sentite le richieste dei familiari di accogliere la volontà del loro congiunto si è potuto procedere all'espianto e donazione multiorgano a cuore fermo. (DCD, Donation After Cardiac Death). A differenza dell'espianto da donatore a cuore battente in morte encefalica, in questo caso, invece, il cuore del donatore era fermo, ed è stata fondamentale l'assistenza cardiocircolatoria extracorporea (ECMO) al fine di garantire sia la funzionalità degli organi da espiantare sia per limitare il danno ischemico." "Tale processo di donazione- spiega Fabrizio De Nicola, direttore Generale dell'Arnas Garibaldi di Catania- quale procedura clinico chirurgica di alta complessità, è consolidata presso l'ARNAS, quinta donazione in meno di due anni, tale da collocarla quale Azienda capofila e centro di riferimento DCD, in Regione, grazie alla puntuale organizzazione della Direzione strategica, e collaborazione con ISMETT di Palermo e il dottore Gaetano Burgio, referente regionale DCD".

"Una procedura complessa che ha richiesto due settimane -affermano il dottore Gaetano Burgio, referente regionale DCD e la dottoressa Daniela Di Stefano, primario UOC di Anestesia e



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

Rianimazione del PO Centro- che ha coinvolto il team della terapia intensiva della UOC di Anestesia e Rianimazione del Garibaldi Centro e che ha dimostrato di erogare una elevata qualità di cura. Soddisfazione è stata espressa anche da parte del dott. Giorgio Battaglia, Coordinatore del Centro Regionale Trapianti – CRT Sicilia. «Ringrazio il grande lavoro svolto dagli infermieri del CRT Operativo che hanno coordinato tutta l'attività con il supporto del dottore Antonio Scafidi, del dottore Vincenzo Mazzaresse e della dott. ssa Ilenia Bonanno, coordinatore locale aziendale ARNAS Garibaldi. Ringrazio inoltre, l'equipe medica, rianimatori, chirurghi e infermieri dell'ARNAS per il lavoro svolto con grande professionalità, e l'Assessorato alla Salute per il supporto continuo che da alla Rete Trapianti siciliana».